



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 40 DEL 22/11/2017

OGGETTO: Approvazione della Variante al progetto di bonifica dell'edificio B del'area ex Conterie nell'Isola di Murano. Proponente: Comune di Venezia. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza l'attuazione della Variante al progetto di bonifica dell'edificio B del'area ex Conterie nell'Isola di Murano, presentato dal Comune di Venezia con nota del 01/08/2017 prot. 369460 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 333441 del 03/08/2017.

Sul documento è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 17/11/2017.

## IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE il Comune di Venezia ha trasmesso la Variante al Progetto di Bonifica dell'edificio B del'area ex Conterie nell'Isola di Murano, con nota del 01/08/2017 prot. 369460 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 333441 del 03/08/2017;

- la società di consulenza Insula S.p.a. per conto del Comune di Venezia ha trasmesso la nota esplicativa in merito al progetto di Variante bonifica edificio B in data 16.10.2017 ed acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 438897 del 20/10/2017;
- i documenti di cui sopra sono stati valutati dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 17/10/2017 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni operative gestionali;
- la società Insula per conto del Comune di Venezia ha trasmesso una nota di risposta al Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria del 17.10.2017 avente prot. DG/AB/lb n. 82204 del 3.11.2017 acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 471079 del 10/11/2017;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 17/11/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che la Variante al Progetto di Bonifica di cui trattasi è ritenuta approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;

Mod. A - originale

d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzata l'attuazione la Variante al Progetto di Bonifica dell'edificio B del'area ex Conterie nell'Isola di Murano, trasmessa con nota del 01/08/2017 prot. 369460 ed acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 333441 del 03/08/2017, così come integrata dalla nota esplicativa in merito al progetto di Variante bonifica edificio B del 16.10.2017 ed acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 438897 del 20/10/2017 e dalla nota di risposta alle prescrizioni operative della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/11/2017, trasmessa dalla ditta Insula S.p.A. per conto del Comune di Venezia con prot. DG/AB/lb n. 82204 del 3.11.2017, acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 471079 del 10/11/2017, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 17/11/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. I lavori di bonifica, dovranno iniziare entro 3 mesi dal ricevimento del presente decreto e concludersi come previsto dal cronoprogramma inviato;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 420174 del 09/10/2017 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campari







## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**17 ottobre 2017**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 420898 del 09 ottobre 2017, per il giorno 17 ottobre 2016, alle ore 11:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

**Proponente:** Comune di Venezia

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** Isola di Murano, area ex Conterie. Progetto di bonifica edificio B. Variante.

Trasmesso il 01/08/2017 prot. 369460 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 333441 del 03/08/2017.

Il Presidente, dott. Paolo Campaci, ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria odierna ha esaminato la documentazione in oggetto, esprimendo in merito un parere favorevole con prescrizioni operative gestionali.

Il Presidente riassume brevemente quanto discusso in Conferenza di Servizi istruttoria ribadendo le medesime prescrizioni.

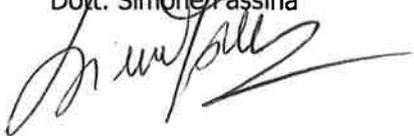
Gli Enti concordano nell'approvare la variante al progetto di bonifica dell'area ex Conterie edificio B con le prescrizioni discusse in Conferenza di servizi Istruttoria odierna.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile la variante al progetto di bonifica e prescrive altresì quanto di seguito:**

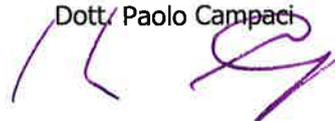
1. In merito al sottofondo di magrone cementizio, il proponente dovrà garantirne l'integrità nel tempo, quantomeno fino alla realizzazione delle strutture di copertura previste dal

- progetto di riqualificazione dell'edificio. Inoltre dovrà essere eseguita una verifica visiva dopo un certo tempo dal getto (rif. Allegato C DGRV 1732/2013) e dovrà esserne previsto il ripristino in caso di danneggiamenti, ritiri o fessurazioni.
2. In relazione alla formazione dei campioni per la caratterizzazione del terreno scavato e gestito come rifiuto, si ricorda che la DGRV 2922/03, al paragrafo 7 relativo al campionamento in cumuli, specifica che "in ogni caso il numero minimo di incrementi con i quali ottenere il campione finale non può essere inferiore a 6". Ogni campione dovrà essere pertanto costituito da almeno 6 incrementi. A tal proposito si richiede inoltre che venga fornita una planimetria con l'ubicazione dei prelievi degli incrementi secondo il metodo del "cumulo rovesciato".
  3. In merito allo stoccaggio in cantiere del terreno scavato, si precisa che qualsiasi modifica nella modalità di esecuzione di tale operazione (ubicazione delle aree), rispetto a quanto precisato nel documento analizzato dovrà essere tempestivamente comunicato agli Enti. A tal proposito si richiede inoltre che prima dell'avvio dei lavori venga trasmessa agli Enti opportuna planimetria con l'indicazione delle aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti.
  4. In relazione alla realizzazione dei sottoservizi si richiede che qualora i tracciati delle reti di sottoservizi dovessero intersecare il palancolato, nella relazione di fine lavori ne dovrà essere riportata la precisa localizzazione su idonea planimetria, descrivendone altresì la specifica sezione.
  5. Per quanto attiene il previsto monitoraggio del Mercurio in aria al termine dei lavori, deve essere trasmesso agli Enti opportuno documento indicante l'ubicazione dei punti di campionamento, nonché un cronoprogramma delle attività, da trasmettere anche all'ULSS – Dipartimento di Prevenzione.
  6. Deve essere inviato agli Enti con congruo anticipo un cronoprogramma di dettaglio che descriva le diverse attività di scavo in modo da rendere possibile l'eventuale presenza in campo di personale dell'Agenzia, anche per il prelievo di campioni in contraddittorio (es. caratterizzazione del terreno/rifiuto). A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it).
  7. Si ricorda che l'intervento si configura come una bonifica con misure di sicurezza, e pertanto si richiede che ciò venga trascritto sul certificato di destinazione urbanistica, nonché riportato nella cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune.
  8. Tra le operazioni preliminari allo scavo deve essere inserito un rilievo plano altimetrico della superficie del sito, necessario alla corretta verifica delle quote finali di scavo. Anche di tale attività deve essere fatta comunicazione agli Enti di controllo con congruo anticipo al fine di rendere possibile la presenza di tecnici in campo.
  9. Ai fini dell'emissione del Decreto di approvazione della variante deve essere acquisito il computo dei costi dell'intervento di bonifica e il cronoprogramma dei lavori. Le planimetrie sopra richieste dovranno essere inviate prima dell'inizio dei lavori di bonifica.
  10. Ai fini della realizzazione di un database informatizzato relativo allo stato qualitativo dei terreni e delle acque di falda, è opportuno che il proponente trasmetta in maniera informatizzata (tabella Excel o analoghe) Direzione Ambiente – Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e Progetto Venezia i dati analitici ottenuti nel corso delle indagini ambientali delle aree di sua competenza usando il modello standard di ARPAV oppure quelli liberamente scaricabili da internet all'indirizzo:  
<http://sistemavenezia.regione.veneto.it/content/database-bonifiche>  
Le tabelle compilate andranno inviate all'indirizzo di posta elettronica [progettovenezia@regione.veneto.it](mailto:progettovenezia@regione.veneto.it), anticipando la lettera di trasmissione a mezzo pec all'indirizzo [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it).

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci - Regione Veneto  
Dott. S. Fassina - Regione Veneto  
Dott.ssa M. G. Pusceddu - Regione Veneto  
Dott. Geol. U. Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia  
Geom. P. Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia  
Dott. M. Scattolin - Comune di Venezia  
Dott. F. Penzo - Comune di Venezia  
Dott.ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant - Comune di Venezia  
Dott. M. Ostoich - ARPAV  
Dott. L. Mason - ARPAV  
Dott. L. Cantarella - ARPAV

